

Leonardo Casini, *Schopenhauer. Il silenzio del sacro*, Il Messaggero, Padova 2004

Il presente volume è dedicato ad un aspetto fondamentale del pensiero di Arthur Schopenhauer, quello dell'esito contemplativo e "mistico" del suo itinerario filosofico. Ferma restando la sua distanza dal Cristianesimo come fede e dottrina e, più in generale, dal contenuto dogmatico di ogni religione positiva, egli d'altronde nutre una grande ammirazione per i suoi aspetti morali, ascetici e mistici, come anche per l'ascesi e la mistica buddhista e di altre religioni. Così, quando alla fine del *Mondo come volontà e rappresentazione*, Schopenhauer conclude nell'autorinnegarsi della volontà di vivere e nell'annientamento del mondo sensibile, quindi nel *Nulla*, dichiara anche che non si tratta di un impossibile e impensabile "*Nulla assoluto*", ma solo del Nulla del volere, della ragione, dell'intelletto e dei loro oggetti, quelli che popolano il mondo sensibile e contingente. L'abisso vertiginoso e oscuro del Nulla, visto da una prospettiva non più temporale ma eterna, raggiunta con la mistica, si dischiude ad una Realtà radiosa e indicibile, la sfera dell'Assoluto e del Sacro, su cui tuttavia la filosofia non può pronunciarsi e ogni umano discorso è impossibile. Rimane solo la contemplazione, il "Silenzio" mistico.

Per tentar di gettare maggior luce sul mistero che così si manifesta e tuttavia si nasconde, abbiamo cercato una risposta negli scritti giovanili (pubblicati postumi), ove è forte e vivissima la presenza dell'Eterno e del sovrasensibile nella visione ideale, poetica, artistica, che è intuitiva e sovrarazionale. Una prospettiva che non fu mai rinnegata da Schopenhauer e che ci permette di congiungere il primo e l'ultimo Schopenhauer dei *Supplementi*, individuando un filo continuo nell'evoluzione del suo pensiero, che, seppur, per così dire, sotterraneo, lo attraversa intimamente dall'inizio alla fine: l'aspirazione all'Assoluto indicibile, su cui il silenzio della visione estatica è un silenzio intenso, più rivelativo di ogni umana parola.